

Ditemi perché se la mucca fa mu il picchio non fa pic

Alcune varianti degli immortali versi di Elio e le Storie Tese - già plagiati nella versione doppiata in italiano di un film di Rocky - sono contenute nello spettacolo del Teatro delle Albe Salmagundi.

Lo spettacolo è molto divertente, e raffinato. Il Salmagundi da cui prende il titolo è il nome di un insaccato americano, nome che non ha origini indiane (come pure parrebbe) ma deriva da successive deformazioni dell'italiano "salame condito" (passando per il francese salmigondis). Da questo carattere eclettico, un salame speziato e pieno di ingredienti eteroclitici, salmagundi è diventato anche un nome metaforico per opere miscellanee, che contengono materiali di diverse provenienze: nome perfetto per testate culturali, come i satirici Salmagundi Papers di Washington Irving.

In Salmagundi, che è stato scritto da Marco Martinelli con Ermanna Montanari, si racconta l'Italia del 2094: basta l'argomento per sapere che si tratta di un avanspettacolo sulla stupidità. Il "salmagundi" di cui si parla è un "salame cotto": specie merceologica che agli enigmisti fa venire in mente un "salace motto". Si tratta di uno scambio di consonanti, che è la versione scritta e italiana della francese contrepèterie (che però funziona all'orecchio e non all'occhio: e dunque l'esempio sul salame cotto in Francia non varrebbe per il cambio di fonema mascherato dalla lettera "c").

Restando in tema di scambi, mi scrive Sandra Muzzolini: "Sto seguendo un corso di scrittura per il cinema con il regista Luca Vendruscolo, che ha diretto il film Piovono mucche: un titolo curioso, vero?, che si presta ad un simpatico scambio di coppie di lettere: Muovono picche". Da cui il titolo della rubrica odierna.

Stefano Bartezzaghi